




Safe Bag: Gentile; siamo in forte crescita, pensiamo a minibond per acquisizione

MILANO (MF-DJ)--[Safe Bag](#) , azienda attiva a livello mondiale nei servizi di protezione bagagli per i passeggeri aeroportuali quotata su Aim Italia, e' alla ricerca di capitali per finanziare un'eventuale acquisizione. Operazione che le consentirebbe di fare massa critica anche per passare dall'Aim al listino principale di Borsa Italiana.

Nel frattempo, il titolo [Safe Bag](#)  - che ha debuttato su Aim il 10 settembre 2013 - ha messo a segno nelle ultime settimane un rally strabiliante tanto che da inizio anno il rialzo e' di circa l'80%. Safe Bag anche oggi segna una delle migliori performance di piazza Affari: le azioni, dopo aver segnato un ultimo prezzo di 1,736 euro, ora sono in asta di volatilita' con un progresso teorico dell'8,68%.

"Penso - afferma il Ceo Rudolph Gentile, interpellato da Mf-Dowjones - che sia dovuto al fatto che il titolo era sceso in maniera anomala in precedenza, al di la' di ogni piu' normale aspettativa. Le notizie buone sui dati di bilancio e il consolidamento in atto nel travel retail stanno spingendo il titolo".

[Safe Bag](#) , infatti, lo scorso 3 marzo ha pubblicato i dati sui ricavi preliminari 2014 che si sono attestati a 25,6 milioni di euro, in crescita del 55,4% rispetto allo stesso periodo 2013 mentre i ricavi consolidati del solo mese di gennaio 2015 hanno raggiunto i 2,5 mln (+9,3% a/a).

"Noi stessi - prosegue Gentile - abbiamo identificato alcune aree dove vogliamo crescere e fare acquisizioni. Abbiamo un sacco di progetti. Siamo una societa' in forte crescita e senza debito. Facciamo, pero', fatica a reperire capitali in Italia. Stiamo, quindi, cercando di mettere in piedi un bond per acquisire un altro player estero. Abbiamo delle opportunita' che stiamo cercando di portare a casa in Nord Europa".

"Pensiamo - spiega il manager - ad un mini bond da 5 mln di euro o ad un'operazione di finanza straordinaria per realizzare questo deal. Abbiamo gia' identificato il target e disponiamo gia' di una lettera di intenti non vincolante. Si tratta di un'azienda che fattura oltre i 15 mln euro. Questo deal ci darebbe anche la possibilita' di fare massa critica per passare da Aim a Mta".

fus

marco.fusi@mf Dow Jones.it

(fine)

MF-DJ NEWS

